

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.*

Ancona, 24 marzo 2011

- Cgil - Cisl - Uil segreterie regionali
- Federazioni pensionati

Oggetto: Problematiche connesse ai ricoveri di anziani non autosufficienti presso le Residenze protette.

Con la presente veniamo a sottoporre alcuni problemi che sempre con maggior frequenza ci vengono presentati da familiari di anziani non autosufficienti ricoverati presso le strutture della nostra regione.

Le questioni sono state poste, ovviamente, anche alla Regione. Le presentiamo anche alle Vs organizzazioni auspicando anche un Vs intervento in proposito.

Ci riferiamo in particolare a due questioni.

- 1) I cosiddetti **contratti di ospitalità** che ogni residenza fa firmare agli utenti ed in genere ai loro familiari. Non ci riferiamo solamente alla prassi, illegittima, con la quale si chiede ai parenti del ricoverato di sottoscrivere impegni volti a coprire gli oneri di degenza nel caso sia ipotizzabile la non copertura da parte dell'assistito. Facciamo riferimento alle richieste di caparre, ai tempi di disdetta ai fini della dimissione da parte del ricoverato, alle spese considerate aggiuntive alla retta praticata. Una situazione da mercato privato inaccettabile per servizi sociosanitari da garantire ai cittadini ai sensi della normativa sui livelli essenziali di assistenza. Come vi sarà noto in diverse Regioni italiane tale questione è stata regolamentata al fine di disciplinare questi aspetti. Riteniamo, alla luce di quanto accade, irrinviabile che anche nella nostra regione, tali aspetti vengano disciplinati.
- 2) **Le rette a carico degli utenti.** Come forse vi sarà noto, la gran parte delle strutture, senza che ciò produca alcuna reazione da parte di nessuno, prevede contribuzioni superiori al tetto massimo fissato dalla Regione (41.25 euro al giorno a determinate condizioni); sempre più spesso si è in presenza di cifre che si aggirano intorno ai 50 euro. Tali richieste, come ben sapete, oltre che insostenibili per la stragrande maggioranza delle famiglie, sono illecite.

Ovviamente rimane in tutta la sua gravità la situazione della mancata applicazione della dgr 1729/2010 a riguardo, ad oggi, del mancato aumento dell'assistenza sociosanitaria. Parimenti riteniamo (vedi nota inviata il 14 dicembre 2010), che alcuni dei contenuti della nuova Convenzione (in particolare art. 14-15-16), abbiano effetti negativi sugli utenti, prevedendo la possibilità di aumenti ingiustificati delle rette e con l'assoggettamento di costi anche per prestazioni sanitarie e sociosanitarie che devono essere garantite dal servizio sanitario e dunque senza oneri per l'utente.

Restando disponibili per quanto riterrete opportuno inviamo cordiali saluti

Per Comitato
Fabio Ragaini

